

MONACO Olimpiade 1972 MONACO Olimpiade 1972 MONACO

Atletica leggera Il grande velocista sovietico ha raccolto il frutto di una superiorità sempre dimostrata

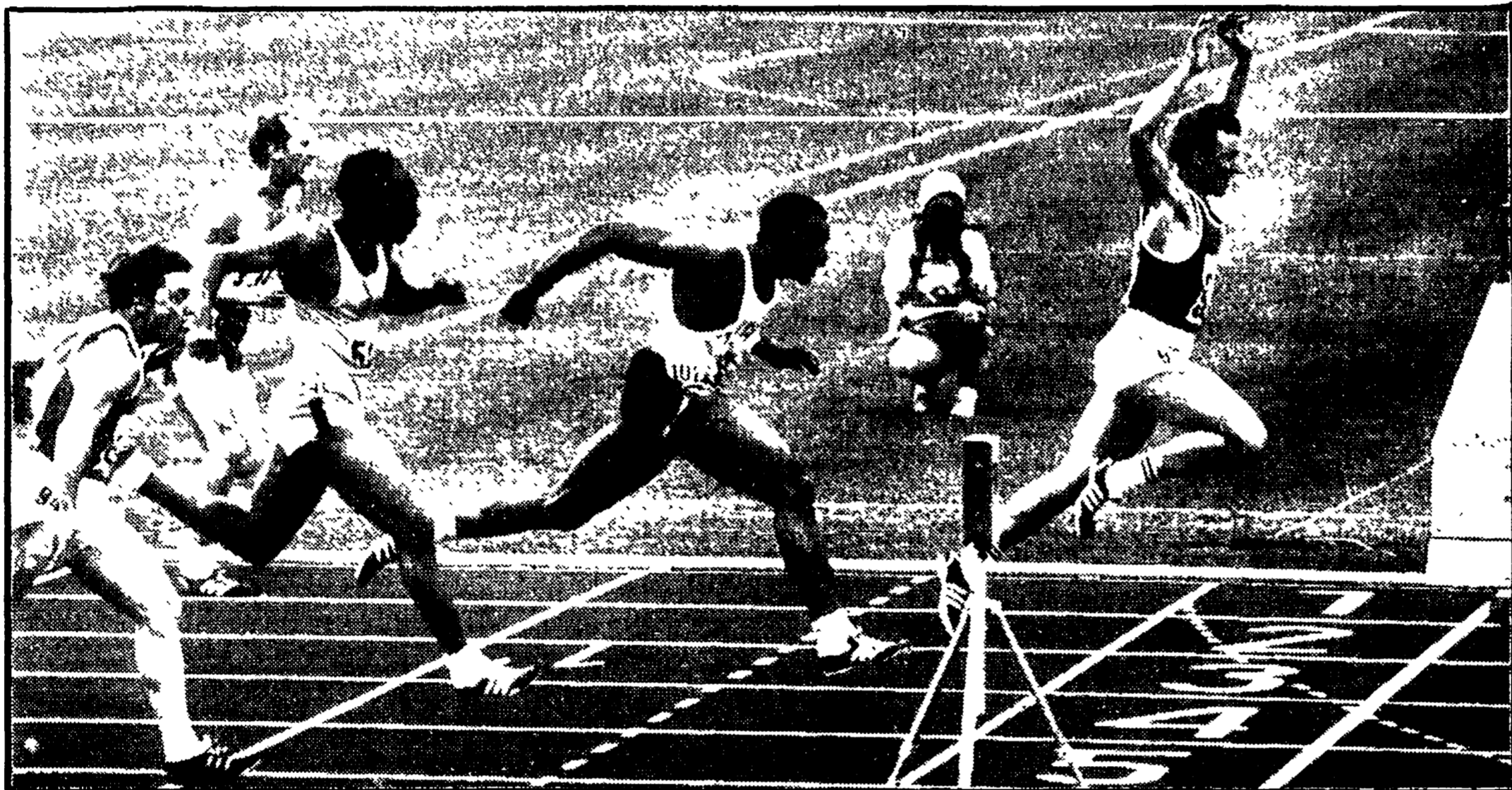
Borzov freccia d'oro sui «100»

Jsaksson e Dionisi «supermen» nell'asta falliscono una misura da gara juniores

Il malandato ex primatista mondiale e l'italiano eliminati a quota 4,80 - Il discobolo Simeon è l'unico sopravvissuto della giornata azzurra - Estromessi Rudolph e Buettner in una drammatica semifinale dei 400 hs - Alla Fuchs il titolo del giavelotto - Sconfitto Swenson negli 800

Il nostro servizio

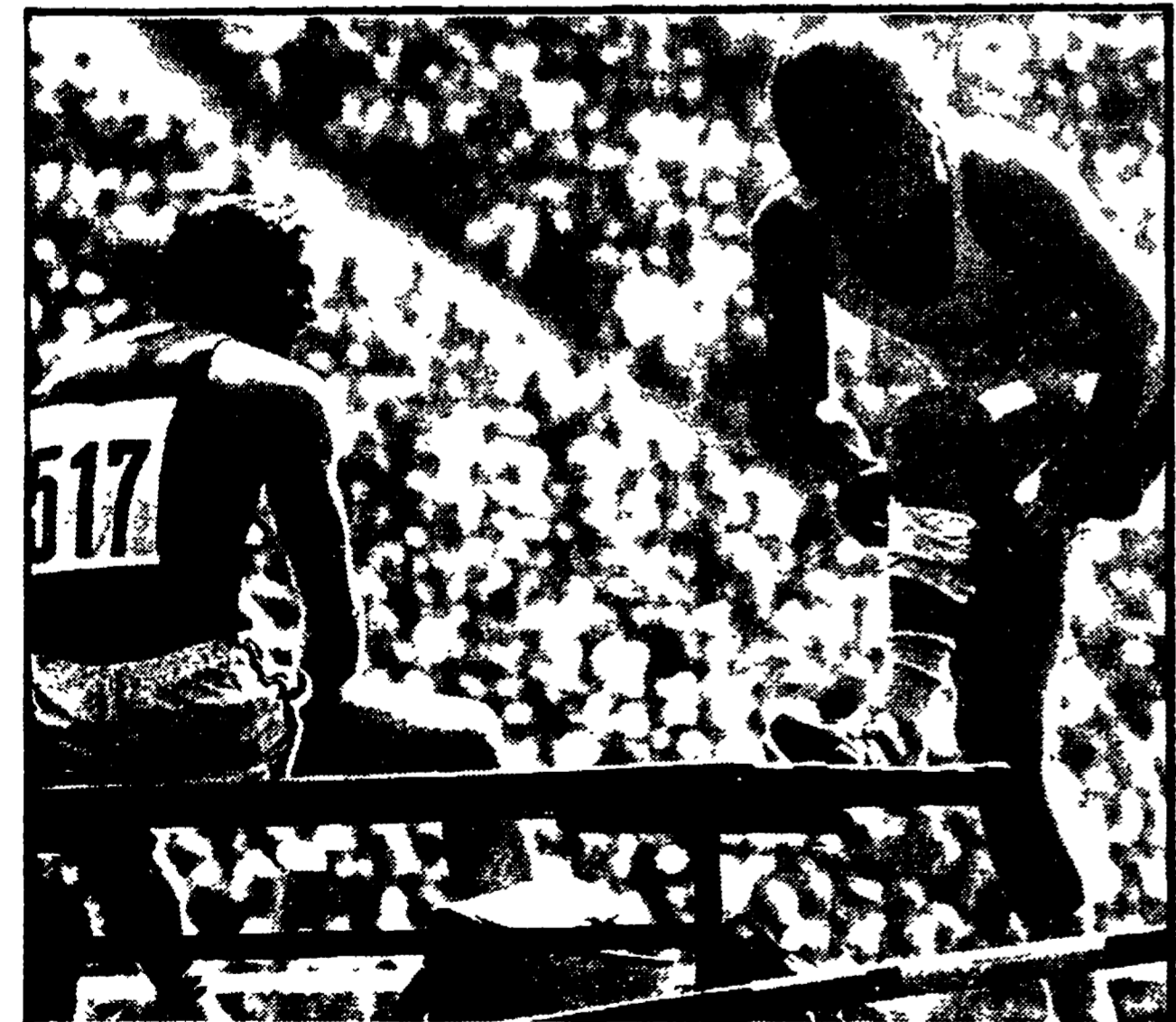
MONACO, 1. Una giornata-choc coronata dalla splendida galoppata di Valeri Borzov e immalinconita...



MONACO - VALERI BORZOV, il prestigioso centometrista sovietico, alza le braccia in segno di vittoria subito dopo l'arrivo della finale dei 100...

In mattinata si è cominciato con le qualificazioni maschili nell'asta con Dionisi e nel lancio del disco con Simeon...

Qui nel settore pieno di portoghesi italiani mimetizzati con tute da atleti è sorta una discussione. Questo, «Buffoni si nasce o si diventa?»...



DIONISI (di schiena) e ISAKSSON, due dei favoriti dell'asta, si preparano al balzo. Falliranno entrambi con tre incredibili nulli a 4,80. Due personaggi che spariscono dalla scena olimpica in maniera clamorosa

De Vincenzis è stato invece eliminato con tre nulli. A dir la verità, i lanci più modesti (circa 45, poi 48, poi 54)...

C'è ancora da dire che nel secondo turno dei 100 donne si è verificata una situazione che i 5000 e molto probabilmente anche i 1500 metri.

Fiasconaro non correrà i 400 metri. Marcello Fiasconaro non prenderà parte alla gara individuale dei 400 in programma domenica prossima.

Bruno Bonomelli

l'incredibile volata dello scattista ucraino A braccia alzate come un ciclista

Forse Hart e Robinson hanno avuto la «fortuna» di arrivare in ritardo

Dal nostro inviato

MONACO, 1. Lo scatto più bello della sua vita. O forse soltanto il più glorioso, perché non ha neanche dovuto spremere tutta la potenza delle sue gambe...

muscolari, sbornia pomeridiana, marcia degli ucraini, ritardo del pulman, contrasti con lo allenatore: ne sono state dette proprio tante per giustificare la mancata partenza nell'«quarta»...

no, aspirante vigile del fuoco e vorace divoratore di carne, almeno sette etti al giorno, e con quel che costa portarlo a Monaco è stato proprio un gesto di illuminato ottimismo.

Ma vinto, dunque, il velocista sovietico, il programma ormai vecchio di dieci anni, da quando cioè Borzov (aveva 13 anni) cominciò a correre...

Accantoniamo, comunque, il capitolo dei «pie veloci» in attesa di poter gettare nella mitica salma di Borzov, ancora non decisa di «bissare» il successo correndo anche i 200.

Malumore giapponese

Buon segno, vuol dire che ci sono ampi margini per migliorarci della loro migrazione: noi partecipiamo fieramente come fratelli di sangue.

Finimondo per la Korbut

Per poco non succedeva il finimondo, quando i giudici furono costretti a punteggiare le lanche inferiori ai suoi meriti. Apriti cielo! E' stato uno dei più tempestosi irraggi di tinte che si ricordino in terra tedesca: grida, minacce, pallottole di carta, tambureggiamento di piedi, sbattimento di sedie.

Borzov e l'assenza degli «assi» USA

Il sovietico Borzov, aveva incominciato a incrinare la validità della teoria: in tutti i confronti diretti (pochi per la verità) era riuscito a battere i «mostri sacri» della specialità, gli americani, e anche gli attuali recordmen Hart e Robinson.

GARA OFFUSCATA NON LA VITTORIA

Ieri Monaco ha battuto un altro primato: per la prima volta nella storia delle Olimpiadi, pur così ricca di vicende umane, due atleti sono stati squalificati per un po' di pelle d'oca ai suoi sostenitori con un primo tentativo disordinatissimo a 57,44.

Ma il verdetto è stato fischiato dal pubblico Anche Capretti eliminato

MONACO, 1. La squadra italiana di pugilato ha perso uno dei suoi uomini di punta: il leggero Giambattista Capretti che questa sera è stato sconfitto ai punti dall'ungherese Laslo Orban.

La vittoria scontata quella di J. Capretti, che si era già ritirato, e quella di Simeon, che si era ritirato, e quella di Simeon, che si era ritirato.

Non si può, infine, passare sotto silenzio l'arrivo della gara più prestigiosa. Il tiro al cinquale mobile. La sagoma di cartapesta scorse su un carrello, tuonano i Winchester a caccia di differenza di millesimo.